



UFFICIO D'IGIENE

DIREZIONE

Vicenza li 7. Ottobre '16

Illustr. Professore,

Ho ricevuto la sua cartolina, sempre cortese, come
di solito. Grazie. Appreso della sua esibizione
per mandarle alcuni altri funghi.

L'arramita strobiliformis non mi pare di averla
mai veduta, quando non si presentasse con caratteri un
po' modificati da quelli segnati nella figura del Bre
sabale (Tab. VIII), ove non c'è neppure l'ombra di riga-
tura al margine del cappello.

Le mando, dunque, i seguenti funghi:

1° fungo con cappello ad ampia curva regolare, coperto di
macchie piropiante grigie, molto aderenti, quasi formanti parte
del cappello stesso, a striato, sericeo e lamelle bianche, con
quasi tutte complete, fitte, appressate, ma libere al gambo. Ac-
canto di anello delicato, farinoso, bianco rigato. Non so

se ci fosse volute, perchè non fu portata tale e quale.

2^o Frango somigliante all' Arranita vaginata (Lubbock) (Una rigata senza anello) e delle quale sembrami differenziarsi per avere un gambo più robusto, spesso ricurvo, in alto con superficie farinosa - color delle lamelle di un licen. latte.

3. 4. 5. Franghi^o che mi sembrerebbero simili al precedente. Il numero 4 è forse una varietà di colore fulvo, quantunque ^{il gambo} differisca per fuggirsi a imbruto verso la congiunzione col cappello.

6. Si tratta del marasmius scorodoniae?

7. Effondavi ancora posto nel sacco ha generato di esempio anche questo sporophore curioso, che sembra simile ai numeri precedenti (3-4-5) una che ha la parte centrale del cappello tutta ricoperta di delicate setole.

tura a forma di ombrello - Rigato sottile in un lembo di
cappello.

In attesa della sua fatta classificazione
le porgo i più sentiti ringraziamenti e
gli ossequiosi saluti di un memore Discepolo
sempre affezionato.

Di Giuseppe Marangoni